m_pi.AOOUFGAB.REGISTRO UFFICIALE.U.0038465.13-12-2019

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio di Gabinetto

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
Piazza del Gesù, 46 – 00186 Roma
(segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento
Funzione Pubblica – Palazzo Vidoni Roma
(protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

e, p.c.
Agli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Oggetto: Sciopero nazionale di tutto il personale operante presso le Istituzioni scolastiche ed educative indetto dal sindacato SAESE per il giorno 8 gennaio 2020.

Si trasmette, per le valutazioni di competenza, la nota dell'8 dicembre 2019 relativa alla proclamazione di uno sciopero nazionale indetto dal sindacato SAESE per il giorno 8 gennaio 2020 "per tutto il personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato, atipico e precario" in servizio presso le Istituzioni scolastiche ed educative.

Ciò premesso, non ci si può esimere dal notare come i temi rappresentati dal suddetto sindacato non siano riconducibili alle vertenze riguardanti, direttamente o indirettamente, il rapporto di lavoro del personale della scuola, tali da trovare nella scrivente Amministrazione, la naturale controparte.

Infatti, nella proclamazione dello stato di agitazione il sindacato reclama "L'educazione alimentare nelle scuole di ordine grado" e, nella successiva indizione dello sciopero, l'introduzione della "classe di concorso A031 – "Scienza degli alimenti" in tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado" aggiungendo come "La Dieta dei Gruppi Sanguigni" sia il "perfetto stile di vita".

Preme rilevare come già in sede di esperimento del tentativo di conciliazione svoltosi in data 6 dicembre u.s. presso il Ministero del Lavoro, il rappresentate di questo Ministero abbia sottolineato il carattere "atipico" della vertenza sollevata, richiamando espressamente quanto già sottolineato da codesta spett.le Commissione nella Deliberazione n.18/137 nella parte in cui, richiamando l'indirizzo concorde della giurisprudenza e l'unanime parere della dottrina, sottolinea come lo sciopero sia da intendersi come "un'astensione dal lavoro decisa ed attuata collettivamente da una pluralità di lavoratori per la tutela di un interesse comune e o collettivo – anche di natura non salariale e di carattere politico generale – purché incidente sui rapporti di lavoro."

A parere dello scrivente, meritevoli di approfondimento risultano essere anche gli altri aspetti rappresentati in sede di tentativo di conciliazione a cominciare a quello del processo di strutturazione dei percorsi di studio. Regolato dalla concatenazione di norme di diverso rango, il processo di riforma degli ordinamenti scolastici non nasce da iniziative estemporanee ed improvvisate, ma è accompagnato da un intensa

ANIC82300T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010142 - 13/12/2019 - A26 - Attività sindacale - E
L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

ANIC82300T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010142 - 13/12/2019 - A26 - Attività sindacale - E
l'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

elaborazione che fin dalla sede dell'impulso politico, coinvolge una vasta platea di attori, quali, tanto per esempio, Commissioni parlamentari, Commissioni ministeriali costituite anche con il coinvolgimento di esperti esterni all'Amministrazione, Associazione professionali dei docenti, Organizzazioni sindacali rappresentative, Associazioni ed entità della società civile. Ha destato quindi perplessità la proposizione di un tema tipico dell'ordinamento scolastico proposto nell'ambito della procedura quale quella prevista dalle norme sull'esercizio del diritto di sciopero senza che vi sia stata, tra l'altro, neanche nessuna preventiva presentazione, da parte del SAESE, di qualsivoglia proposta.

Nel merito inoltre la pretesa del sindacato, a parere di chi scrive, suona falsa e priva di ogni fondamento. Infatti nel richiedere l'inserimento della classe di concorso A031 (disciplina di scuola secondaria di secondo grado) in tutte le scuole di ogni ordine e grado, il SAESE oltre ad ignorare il diverso campo di azione delle classi di concorso (a cui corrispondono le diverse competenze degli insegnanti coinvolti), non tiene per nulla conto che l'"Educazione Alimentare" è già fortemente radicata nei percorsi di studio della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado ed è esplicitamente indicata nei traguardi e negli obiettivi di apprendimento definiti ai diversi livelli previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che costituiscono l'ossatura didattico-formativa di quegli ordinamenti scolastici (concetto che sostituisce quello dei "programmi ministeriali")

Per la scuola secondaria di secondo grado gli aspetti tipici dell'Educazione Alimentare, oltre a costituire un argomento di percorsi interdisciplinari, rappresenta un settore specifico oggetto di studio previsto dai diversi Regolamenti di Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico.

A quanto sopra si possono aggiungere le Linee guida per l'Educazione Alimentare emanate da questo Ministero nel 2015 e le recenti rilevazioni che affermano come l'Educazione Alimentari costituisca un diffuso impegno per l'80% delle scuole statali.

Da ultimo, non per importanza, appare "singolare" vedere che un'azione di sciopero sia stata non solo attivata su temi di "carattere educativo" ma che sia accompagnata dall'esplicito sostegno a regole di regimi alimentari oggetto di critica discussione nell'ambito della comunità scientifica.

Si rimane a disposizione di codesta spett.le Commissione per tutti gli approfondimenti che riterrà necessari, a cominciare da quelli di carattere normativo che sono stati volutamente omessi in questa sede per rendere più agevole la rappresentazione della posizione di questo Ministero in merito all'oggetto,

Sulla base di quanto sopra rappresentato, tenendo conto della data prevista dello sciopero e degli adempimenti ulteriori da svolgersi nei termini previsti dalla normativa vigente, gli Uffici scolastici regionali, che leggono per conoscenza, sono invitati, per il momento, a sospendere la diramazione dello sciopero in questione in attesa di successive indicazioni.

Il Dirigente
- Rocco Pinneri -

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
AOOUFGAB - Ufficio di Gabinetto del MIUR
Ai sensi dellarticolo 22 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i),si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 3 pagine, tenuto presso l' AOO suindicata

ANIC82300T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010142 - 13/12/2019 - A26 - Attività sindacale - E